



A SINISTRA: "Maika", 1929, olio su tela di Christian Schad (1894-1982). SOTTO: "Primo denaro", 1928, olio su tavola di Cagnaccio di San Pietro (1897-1946). Due dipinti in mostra a Monaco. IN BASSO: oro e granati per gli amorini su delfino, I secolo d.C., provenienti dal sito di Tillya Tepe (a Bonn).



## IL PIACERE DELL'OGGETTIVITÀ

A **Monaco** la realtà da Courbet a Gursky. La bellezza essenziale della porcellana coreana a **Filadelfia**. Il Rinascimento fiorentino a **Madrid**. Di Laura Signoretti

### Monaco

**Kunsthalle der Hypo-Kulturstiftung;** tel. 0049-89-224412. Dall'11 giugno al 5 settembre.

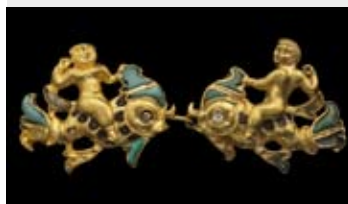
Uno, nessuno, centomila! "Esistenziale", "magico", "sociale", fino alle versioni più recenti di "neo", "iper" e "infra", il realismo è spesso il contrario del reale, come ebbe a dire il pittore francese Marcel Gromaire (1872-1971). O forse è la realtà nelle sue innumerevoli sfaccettature. Insomma, una contraddizione cui cerca di dare un'interpretazione la rassegna "Realismo. L'avventura della realtà. Courbet, Hopper, Gursky...". Le oltre 200 opere esposte, tra dipinti, fotografie, stampe, video e sculture di artisti europei e americani, sono state selezionate per ripercorrere le tappe salienti di un atteggiamento artistico che ha il suo inizio "ufficiale" con la mostra "Le Pavillon du Réalisme", allestita da Gustave Courbet nel

1855, e che si snoda fino ai giorni nostri sottoforma di "Nuova Oggettività", Pop Art, Iperrealismo. Più realista del re, Courbet affermò che non ci possono essere scuole, ma soltanto pittori. Ed ecco allora sfilare in rassegna, oltre a quelli di Courbet, i dipinti di Wilhelm Leibl (1844-1900), Eugène Bolland (1852-1927), Herbert Ploberger ("Toilette" del 1926), Cagnaccio di San Pietro ("Primo denaro" del 1928), Christian Schad ("Maika" del 1929), Edward Hopper ("Hotel Lobby" del 1943), Charles Bell ("Gumball XI, olio del 1976), Daniel Spoerri ("Tuborg", tecnica mista del 1961), Gerard Richter e Richard Estes ("Lunch Specials", olio del 2001), fino alle figure scolpite a grandezza naturale di Duane Hanson (1925-1996), ai paesaggi urbani, ai ritratti e ai musei fermati dall'obiettivo del tedesco Thomas Struth (1954) e alle visioni fotografiche di Andreas Gursky (1955).

➡➡

### TESORI IN SALVO

**Bonn** Kunst- und Ausstellungsballe der Bundesrepublik Deutschland; tel. 0049-228-91710. Dall'11 giugno al 3 ottobre. A lungo si è creduto che fossero stati distrutti dalla furia iconoclasta dei talebani. Per fortuna, invece, 230 reperti in oro, argento e avorio hanno scampato il pericolo e sono ora riuniti in "Afghanistan. Tesori sopravvissuti. Una raccolta selezionata dal museo nazionale dell'Afghanistan". I pezzi in rassegna provengono da quattro importanti siti archeologici: Tepe Fullol (nell'antica Battria), Ai Khanum, Tillya Tepe e Begram.



## Amburgo

**Bucerius Kunst Forum; tel. 0049-40-3609960. Dall'11 giugno al 19 settembre.**

Estro e fantasia, linee che si dissolvono in un cromatismo mosso e acceso, luci drammatiche dagli intensi chiaroscuri, una narrazione (pittorica) che si apre ai generi (dal paesaggio alla vanitas, alle nature morte...). Questi i cardini della poetica barocca che toccò vertici sublimi nella pittura fiamminga del Seicento. A raccontarlo è la rassegna "Rubens, van Dyck, Jordaens. Arte barocca da Anversa", che riunisce dipinti, disegni e stampe dei tre maestri e degli artisti che ne subirono l'influenza.



"Due ragazzine", olio su tavola di Michaelina Woutiers (circa 1620-1682).



"Fresh Widow", 1920, replica 1964, di Marcel Duchamp (1887-1968).

## Londra

**Barbican Art Gallery; tel. 0044-845-1207550. Dal 10 giugno al 12 settembre.**

Il potere e il mistero esercitato dagli spazi domestici nell'immaginario collettivo è indagato nella rassegna "La casa surreale" attraverso una selezione di suggestive opere. Dall'inquietante "Casa vicino alla ferrovia" del 1925 di Edward Hopper, che ha ispirato la casa sulla collina sopra il Bates Motel di Alfred Hitchcock in "Psycho", girato nel 1960, alla finestra "fresca vedova" di Duchamp, che nasce dal gioco di parole inglesi *window* (finestra) e *widow* (vedova) a "l'anarchico concerto" suonabile dal pianoforte sospeso (1990) di Rebecca Horn.



"Annunciazione", piatto in maiolica, bottega del maestro Giorgio, Gubbio 1526.

## Ginevra

**Musée Ariana; tel. 0041-22-4185450. Catalogo Skira. Dal 3 giugno al 9 gennaio 2011.**

"La donazione Clare van Beusekom-Hamburger. Maioliche e porcellane dal XVI al XVIII secolo" presenta in mostra l'eccezionale collezione, composta da oltre 160 pezzi, riunita dagli Anni 30 ai 60 dello scorso secolo dal banchiere Gustaaf Hamburger e da sua moglie e donata, nel 2007, al Musée Ariana. Da ammirare sono maioliche italiane istoriate e olandesi policrome, porcellane di Sèvres a fondo colorato e cinesi d'esportazione delle famiglie verde e rosa.

## L'Aja

**Gemeentemuseum; tel. 0039-70-3381111. Fino al 15 agosto.**

Quando, verso la fine degli Anni 40, Earl Silas Tupper (1907-1983) lanciò sul mercato statunitense il suo primo prodotto, la famosa "Ciotola Meraviglia", realiz-



Invito a una dimostrazione casalinga della Tupperware, intorno al 1958.

zata col sistema brevettato "tappo a stappo" per rendere il contenitore ermetico, di facile apertura e utilizzo, forse non immaginava di avere dato vita a un nuovo stile in cucina, e non solo. "Tupperware, plastic fantastic" mostra gli sviluppi di questi accessori in plastica colorati e l'importanza della pubblicità nel loro successo.



"Kaaterskill Clove", 1858, olio su tela di Harriet Cany Peale (1800-1869).

## Catskill (New York)

**Cedar Grove, The Thomas Cole National Historic Site; tel. 001-518-9437465. Fino al 31 ottobre.**

La "Scuola dell'Hudson River", movimento artistico fondato nel 1835 dal pittore statunitense Thomas Cole (1801-1848), per quasi un secolo celebrò la magnificenza e la vastità degli scenari naturali statunitensi. Tra i pittori che aderirono a questa nuova pittura di paesaggio si annoverano anche significative figure femminili. Sono proprio loro le protagoniste di "Remember the Ladies Artiste dell'Hudson River School", rassegna che riunisce 25 opere di artiste come Harriet Cany Peale, Julia Hart Beers ed Evelina Mount.

## Filadelfia

**Philadelphia Museum of Art; tel. 001-215-763-8100. Dal 19 giugno al 26 settembre.**

Le creazioni coreane della dinastia Joseon (1392-1910) sono, nella rassegna "Pura bellezza: la porcellana bianca della Dinastia Joseon e la serie 'Vessel' di Bonchang Koo", l'espressione dello stile di vita frugale ed essenziale promosso dall'ultima dinastia imperiale della Corea. Le opere in mostra sono affiancate a una serie creata dall'artista contemporaneo Koo (1953).

Fioriera in porcellana bianca con decorazioni incise, Corea, primo '800.



"Ritratto di Giovanna Tornabuoni", 1489-90, di Domenico Ghirlandaio.

## Madrid

**Museo Thyssen-Bornemisza; tel. 0034-902-760511. Dal 23 giugno al 10 ottobre.**

Il ritratto femminile, l'amore e il matrimonio, l'iconografia religiosa sono tre temi ampiamente trattati dall'arte fiorentina sul finire del XV secolo. Partendo dal "Ritratto di Giovanna degli Albizzi Tornabuoni", dipinto da Domenico Ghirlandaio, la rassegna "Ghirlandaio e il Rinascimento a Firenze" ripercorre un secolo di storia dell'arte italiana attraverso una sessantina di opere, tra dipinti, disegni, sculture, manoscritti miniati, medaglie e oggetti vari di autori come Piero del Pollaiuolo, Antonio Rossellino, Cosimo Rosselli e Botticelli.

## Martigny

**Fondation Pierre Gianadda; tel. 0041-27-7223978. Dal 18 giugno al 21 novembre.**

Il pittore e scultore Georges Braque (1882-1963) disse di lui: «La pittura è essenzialmente come l'amore. È schietta, è possente. E fu così per de Staël». Come lo racconta anche la retrospettiva "Nicolas de Staël, 1945-1955" che, con un centinaio



"Agrigento", 1954, olio su tela di Nicolas de Staël (1914-1955).

di opere, si concentra sugli ultimi 10 anni di ricerca, e di vita, di uno degli artisti europei più influenti del Dopoguerra. Anni durante i quali de Staël ha creato un linguaggio innovativo tra astrazione e figurazione.

### IL NUOVO ALBERTINUM

**Dresda** Albertinum; tel. 0049-0351-4914622. Dal 20 giugno.

Dopo la chiusura per interventi di restauro, riapre i battenti l'Albertinum di Dresda, edificio rinascimentale costruito tra il 1559 e il 1563 da Melchior Trost e Paul Buchner su progetto di Caspar Voigt. Ampliato in maniera sostanziale, il nuovo Albertinum ospita ora due dei musei più importanti della città: la collezione delle sculture (Skulpturensammlung) e la Pinacoteca dei Maestri moderni (Galerie Neue Meister), offrendo una panoramica sull'arte figurativa degli ultimi 200 anni.



"Donna nuda che si asciuga la nuca", 1884, un pastello di Degas.

### UN INEDITO DEGAS

**Le Havre** Musée Malraux; tel. 0033-2-35196262. Dal 19 giugno al 19 settembre.

Un faccia a faccia tra 47 opere provenienti dalla donazione Senn-Foulds e 15 prestiti eccezionali del Musée d'Orsay (1 olio, 1 pastello e 13 disegni) è quanto offre la mostra "Degas inedito. I Degas della collezione Olivier Senn". Tra i pezzi in mostra anche uno dei primi pastelli realizzati da Edgar Degas.

### STEINER A 360 GRADI

**Wolfsburg** Kunstmuseum Wolfsburg; tel. 0049-5361-26690. Fino al 3 ottobre.

La mostra "Rudolf Steiner. L'alchimia del quotidiano", realizzata in collaborazione con il Vitra Design Museum e il museo di Stoccarda, è la prima grande retrospettiva dedicata al filosofo e pedagogista austriaco, uno dei riformatori più influenti e discussi del XX secolo. In mostra fotografie, documenti, opere d'arte, modelli e arredi.



Case "Euritmia" del 1920, di Rudolf Steiner.

### LE TRAME DI MERCURIO

**Madrid** Museo Nacional del Prado; tel. 0034-91-3302800. Dall'1 giugno al 26 settembre. La serie degli amori di Mercurio ed Erse, tessuta da Willem de Pannemaker (eccelso maestro arazziere del Rinascimento fiammingo) nella metà del XVI secolo è presentata in "Willem de Pannemaker. La serie di Mercurio". In mostra sono riuniti gli otto arazzi mitologici, ora dispersi tra collezioni pubbliche e private.



Arazzo di W. de Pannemaker, Bruxelles 1570.

### UNA MOSTRA "BESTIALE"

**Parigi** Musées des Arts Décoratifs; tel. 0033-1-44555750. Dal 17 giugno al 17 ottobre. La rassegna "Piccole e grosse bestie" ha riunito oltre 400 giocattoli e giochi educativi dalla fine del XIX al XX secolo, selezionati in base alle particolarità fisiche o ai tratti psicologici, per illustrare come il mondo dei balocchi ha raffigurato la diversità nel mondo animale.

Giraffa in legno disegnata da André Hellé, Francia 1930 c.



### DINASTIA IN MOSTRA

**Stoccolma** Nationalmuseum; tel. 0046-8-51954300. Dal 16 giugno al 23 gennaio. Attuale famiglia reale di Svezia, la Casata di Bernadotte è al trono dal 1818. Con la rassegna celebrativa "I Bernadotte in bianco e nero" il museo di Stoccolma presenta una selezione di ritratti dei regnanti svedesi. In mostra anche porcellane e tessuti che riportano le immagini dei reali, dal XIX al XX secolo.

Tazza con ritratto di Carlo XV, re di Svezia e Norvegia, anonimo.

